

LO HANNO UCCISO NON LO HANNO VINTO

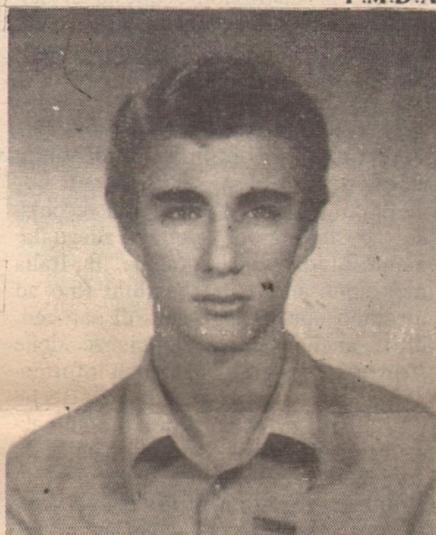
Abituati a vivere con i nostri giovani, a vederli costruire la loro ansia d'avvenire, a consumare con loro i giorni delle nostre attese, a ricaricarci di giovanili speranze dagli inesauribili serbatoi spirituali del loro generoso entusiasmo, ad assaporare il segreto della gioia di vivere nel combattimento anche politico per le certezze dei nostri destini - singoli, di comunità e di nazione - a ritrovarne in loro, vivissimi e gagliardamente protesi nel futuro i grandi ideali dei nostri padri, l'unica sfibrante stanchezza che conosciamo è questo mesto appuntamento che i feroci prodotti sub-umani dell'odio comunista ci impongono periodicamente con la morte, la morte della nostra gente.

Le responsabilità sono spaventose. Non solo di chi uccide. Ma anche di chi - sistematicamente - non trova chi uccide i ragazzi di destra. Responsabilità ormai ineludibili. E' un discorso che proseguiremo.

Per ora c'è lui, un altro ragazzo nel tragico rosario del martirio di destra: Francesco Cecchin, 17 anni, bestialmente assassinato per le proprie idee, con la belluina ferocia che sembra caratterizzare questa cupa stagione di sangue. Attorno al suo corpo martoriato - ma il volto è bello e sereno come vi fosse rimasto lo

stampo della sua anima - si rinnova oggi il giuramento di "continuare" anche per lui, così come si è continuato per tutti i nostri martiri. Un giuramento che non conosce, che non può e non deve conoscere alcuna parola di vendetta, ma un giuramento che pretende - questo sì! - la mobilitazione di ogni nostra risorsa perché, una volta per tutte, si ponga finalmente fine alla cinica indifferenza e alla scandalosa inerzia di inetti investigatori che quando si tratta di scoprire i responsabili di orrendi delitti contro militanti di destra sono soltanto e desolatamente capaci di consegnarci la loro incapacità. Se è unicamente incapacità.

F.M.D.A.



Francesco Cecchin

CONSIDERAZIONE

Veniamo a conoscenza che "La Stampa" ha deciso di concedere un premio ai giornalisti, per la collaborazione data alla campagna elettorale.

Il premio consiste in L. 150.000 ai cosiddetti giornalisti "big" e in L. 50.000 agli altri.

Se la notizia, come riteniamo, è vera non possiamo fare a meno di chiederci: "allora la giornata di sciopero fatta dai giornalisti de "La Stampa" il 18 maggio, per protestare contro l'intervista fatta al Segretario del MSI-DN Giorgio Almirante - sciopero che non ha evidentemente fatto uscire il giornale - è stata pagata doppia?"

A Cesare Pozzo ed Ugo Martinat, eletti rispettivamente senatore e deputato, nelle elezioni del 3 e 4 giugno, la Federazione torinese porge, con le congratulazioni dei suoi dirigenti e dei suoi iscritti, i migliori auguri di "buon lavoro".

LUTTO E INDIGNAZIONE

Documento della Direzione
del F.d.G.

La Direzione Nazionale del Fronte della Gioventù, riunitasi a Palazzo del Drago per esaminare i risultati elettorali, appresa la notizia della morte del giovane militante Francesco Cecchin, aggredito nei giorni scorsi da un gruppo di attivisti comunisti dopo essere stato ripetutamente minacciato da noti esponenti del PCI, invita tutti gli iscritti alla immediata mobilitazione per denunciare alla pubblica opinione lo scandaloso comportamento del Questore di Roma e dei dirigenti del locale Commissariato di PS che, sebbene da tempo a conoscenza - sulla base di un libro bianco redatto sull'accaduto dal Fronte della Gioventù di Roma sulla scorta di precise testimonianze - di seri indizi per individuare gli assassini, non hanno voluto fino ad ora indagare garantendo così l'impunità dei medesimi.

La Direzione Nazionale del Fronte della Gioventù invita inoltre i Gruppi parlamentari del MSI-DN a mettere in atto tutte quelle iniziative di protesta e di pressione sulle autorità, tali da ottenere immediata giustizia, individuando gli assassini ed allontanando dai posti di responsabilità ricoperti quanti, all'interno della Questura di Roma, hanno anche in questa occasione dimostrato la loro incapacità.

SOSTIENI
LA
STAMPA
DI
DESTRA

SOTTOSCRIVI
PER

OGGI NOI

Cari Amici,

le elezioni del 3 giugno hanno visto il Partito in netta ascesa così come tutti volevamo e speravamo. Tredici senatori, trentuno deputati, un larghissimo consenso che i voti ottenuti stanno a dimostrare, hanno riaperto al MSI-DN la strada verso una opposizione netta e decisa, che è sempre stata retaggio del Partito, ma che sarà adesso ancora più scattante ed incisiva.

Il Piemonte ha nuovamente il senatore e il deputato, e questo dà sicurezza alle Federazioni tutte, spronandole a riprendere con più energia il lavoro interrotto per la campagna elettorale.

Noi, da queste righe, invitiamo gli amici a non dimenticare che è aperto l'autofinanziamento della Federazione, perché, specie dopo una campagna elettorale, c'è bisogno dell'aiuto materiale degli amici della nostra "Destra".

Siamo certi che al nostro appello risponderete in molti, ricordando che abbiamo bisogno di tutti per poter continuare la nostra battaglia e tener fede alle attese dei nostri elettori.

Ricordiamo che i versamenti si possono effettuare o direttamente in Federazione (Corso Francia 19) o sul cc/p N. 2/4071 - MSI-DN - specificando la causale del versamento.